



CONSIGLIO NAZIONALE  
DEGLI INGEGNERI

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

21/09/2015

U-nd/5690/2015



presso il  
Ministero della Giustizia

AZ/U/2015

Circ. n. 602/XVIII Sess./2015

Ai Presidenti degli Ordini  
degli Ingegneri

LORO SEDI

**Oggetto: Struttura di Missione – resoconto attività**

Cari Presidenti,

vi trasmettiamo un resoconto delle attività svolte sul tema della difesa dal rischio idrogeologico, in particolare a supporto dell'apposita Struttura di Missione presso la Presidenza del Consiglio, attualmente coordinata dal dr. Mauro Grassi, in sostituzione del dr. Erasmo D'Angelis, nominato di recente direttore del quotidiano "L'Unità".

Come già comunicato con precedente circolare, il Consiglio Nazionale Ingegneri, nella persona del Presidente, è stato nominato dal dr. D'Angelis, componente della Cabina di Regia della predetta Struttura, a riconoscimento dell'importanza degli Ingegneri nel processo di tutela del territorio e dell'ambiente.

Il Consiglio Nazionale ha, quindi, ritenuto necessario dare un ulteriore impulso all'attività dell'apposito gruppo di lavoro, cui hanno aderito, sia con la presenza che con la predisposizione di documenti e comunicazioni, numerosissimi colleghi in rappresentanza di tutte le organizzazioni e istituzioni più importanti che si occupano della materia, tra cui in particolare molti dipartimenti di ingegneria.

Al gruppo di lavoro, coordinato dal Consigliere Mariani, hanno dato importanti contributi i Consiglieri Solustri, Cardinale e Massa, il gruppo di lavoro "Geotecnica", operante in seno al CNI, i colleghi Aversa, Moraci, Benedini, Masullo, Rossi, Versace, Musci, Vestroni, Siviero, Tubino, Simonini, Clemente, cui va un ringraziamento particolare; i colleghi indicati dall'Assemblea dei Presidenti, Bartoloni, Caruana, Cremonini, Brigante, Riboni, Campane e Ladisa, ma anche Enti e le associazioni, tra cui la Conferenza dei Presidi di ingegneria

(COPI), le associazioni di specialisti in campo idraulico e geotecnico (Associazione Geotecnica Italiana – AGI, Incontro Annuale dei Giovani Ingegneri Geotecnici - IAGIG, Gruppo Italiano Idraulica - GII, Gruppo Nazionale Ingegneri Geotecnica -GNIG, Consorzio inter-Universitario per la previsione e la prevenzione dei Grandi Rischi - CUGRI, Associazione Idrotecnica Italiana - AII, Società Italiana di Fotogrammetria e Topografia - SIFET, Consorzio Interuniversitario per l'Idrologia – CINID, ed altri, il Consiglio Superiore LL.PP., rappresentato dal Presidente Sessa, nonché i Dipartimenti di Geotecnica ed Idraulica di numerose Facoltà di Ingegneria, rappresentati da Villani, Manfreda, Borri, Viviani, Ferlini, Scarpelli, Castelli, Franco, Barbarella, Telesca e Augusti.

Un particolare ringraziamento va al collega prof. Pierluigi Claps, che ha collaborato attivamente alla predisposizione degli atti ed al coordinamento delle iniziative.

Hanno inoltre dato contributi anche rappresentanti di enti di ricerca come ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche), ENEA (Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile) rappresentata da Buffarini, etc..

Come potete notare, vi è stata una straordinaria e qualificatissima partecipazione, a dimostrazione del forte impegno della nostra categoria, in tutte le sue forme organizzative, sul tema della tutela del territorio e della fiducia riposta nel CNI.

Il lavoro si è concretizzato nell'elaborazione di documenti e proposte portate all'attenzione del gruppo di lavoro specifico della Rete delle Professioni Tecniche.

Un contributo significativo, inoltre, sull'aspetto dell'affidamento degli incarichi e dei servizi tecnici, è stato dato dal gruppo di lavoro della RPT sui servizi di ingegneria ed architettura, coordinato dal V.P. CNAPPC, arch. La Mendola, con il contributo dei Consiglieri nazionali Lapenna e Letzner, al fine di sviluppare una traccia che garantisca qualità e trasparenza degli incarichi.

Pur con le difficoltà che il processo ha incontrato nel suo percorso per dover tener conto degli svariati contributi pervenuti dalle categorie intervenute, è indubbio che il lavoro svolto abbia aperto interessanti prospettive e comunque prodotto documenti estremamente utili.

La prima riunione della Cabina di Regia cui ha partecipato il Presidente Zambrano, dopo la nomina, si è svolta lo scorso 27 luglio presso la Sala Monumentale di Largo Chigi 19.

Erano presenti oltre al coordinatore Grassi, il Presidente del Consiglio Nazionale Geologi, Graziano ed i rappresentanti dei seguenti enti/organismi:

Sogesid S.p.A. (Società per la Gestione degli Impianti Idrici), Protezione Civile, Ministero dell'Ambiente, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, Isprambiente (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), Invitalia (Agenzia Nazionale per l'attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa del Ministero dell'Economia), Rete

Ferroviana Italiana del Gruppo delle Ferrovie dello Stato; Associazione Nazionale Costruttori Edili, Associazione Nazionale Comuni Italiani, Centro Italiano per la Riqualificazione Fluviale, Autorità nazionale energia elettrica, gas e servizi idrici, Associazione nazionale bonifica e irrigazione, Unità di verifica degli investimenti pubblici, Istituto Nazionale di Statistica ed altri.

La presenza ufficiale dell'ingegneria, per il tramite del Consiglio Nazionale Ingegneri, che in questa occasione sta svolgendo un ruolo di rappresentanza non solo del mondo ordinistico, ma anche delle associazioni e degli enti che hanno partecipato al lavoro di predisposizione dei documenti, è stato unanimemente apprezzata e considerata estremamente utile anche per lo spirito di collaborazione e sussidiarietà che ci ha sempre contraddistinti.

Nella riunione il Presidente ha potuto esporre le idee degli ingegneri condivise con altre categorie professionali, e la ferma volontà di contribuire al processo di difesa dal rischio idrogeologico, apprezzando l'iniziativa della Struttura di Missione di affrontare, con gli specialisti della materia, i temi relativi a procedure, studi, progettazioni etc., rispettosi della legge e della tutela dell'ambiente, principi fortemente condivisi e consoni alle nostre regole deontologiche.

Ha, inoltre, ribadito la necessità di dare indicazioni sulle procedure di gare per l'affidamento dei servizi tecnici ed anche per lo snellimento delle fasi di redazione della progettazione, evitando, in molti casi, la necessità del progetto definitivo, auspicando la redazione di un progetto preliminare più accurato, sul quale acquisire il parere degli enti competenti, accelerando così i tempi e riducendo i costi.

In ogni caso ha manifestato anche la necessità della centralità della progettazione, evitando l'uso di meccanismi come l'appalto integrato, affidandola a professionisti scelti per competenza e capacità, con la partecipazione anche dei giovani ingegneri.

Su questa proposta vi sono stati ampi consensi, anche se le fasi successive alla programmazione delle opere, e quindi quelle di affidamento dei servizi e delle opere, non sono di stretta competenza della Struttura di Missione ma degli enti locali.

In occasione della riunione sono stati proposti i seguenti documenti:

- Linee guida per la valutazione preliminare della qualità dei progetti per la difesa delle alluvioni per la prevenzione dei dissesti sulla rete idrogeologica, per la difesa delle coste, elaborato dal gruppo di lavoro del CNI, sottoscritto anche da quasi tutti gli Ordini e Collegi della RPT;
- Criteri per la semplificazione degli affidamenti servizi di progettazione tecnica, elaborato dal gruppo di lavoro "servizi di ingegneria e architettura" della RPT;

- Linee guida di gestione sostenibile e di riduzione del rischio da fenomeni di dissesto territoriali elaborato dal CONAF ed esaminato dal gruppo di lavoro della RPT.

Il Presidente Zambrano ha anche illustrato il programma di formazione per progettisti di opere di protezione, in corso di completamento da parte del CNI, nonché le linee guida per la prevenzione dei dissesti provocati dai movimenti franosi, attualmente in corso di elaborazione da parte del G.d.L. e che sarà trasmesso a breve.

I documenti presentati saranno quindi comparati con gli altri presentati da Ispra e CNG, provando a fare una sintesi che sarà esaminata nella prossima riunione nel mese di settembre.

Complessivamente, la nostra presenza deve essere considerata un fattore essenziale, insieme a quella della Rete delle Professioni Tecniche, e delle sue categorie professionali, nell'avvio di attività necessarie al corretto uso e mantenimento del territorio.

Cordiali saluti

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO  
Ing. Riccardo Pellegatta



IL PRESIDENTE  
Ing. Armando Zambrano



*Allegati:*

*- Linee guida per la valutazione preliminare della qualità dei progetti per la difesa delle alluvioni per la prevenzione dei dissesti sulla rete idrogeologica, per la difesa delle coste;*

*- Emergenza idrogeologica: Semplificazione affidamenti servizi di progettazione tecnica;*

*- Linee Guida Per La Gestione Sostenibile E Di Riduzione Del Rischio Da Fenomeni Di Dissesto Territoriale (Centro Studi del Conaf).*